



**CAMERA DI COMMERCIO ITALO-CIPRIOTA**  

---

**ΙΤΑΛΟΚΥΠΡΙΑΚΟ ΕΜΠΟΡΙΚΟ ΕΠΙΜΕΛΗΤΗΡΙΟ**

# **STATUTO**

## 1) DENOMINAZIONE E SEDE

La CAMERA DI COMMERCIO ITALO CIPRIOTA è un'associazione, autonoma, libera, indipendente, apartitica, senza fini di lucro, che promuove e tutela gli interessi degli associati, supportandone lo sviluppo professionale ed imprenditoriale a livello internazionale.

In particolare l'associazione si propone di promuovere e favorire le relazioni economiche, professionali e commerciali tra l'Italia e la Repubblica di Cipro.

La sede della CAMERA DI COMMERCIO ITALO CIPRIOTA è in Roma.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di creare uffici di rappresentanza in Italia ed all'estero.

## 2) SCOPI

- Svolgere attività di ricerca, studio e analisi con particolare riferimento a tematiche giuridiche e fiscali in ambito internazionale;
- Svolgere attività di promozione e sviluppo in favore degli scambi commerciali tra l'Italia e la Repubblica di Cipro, al fine di favorire lo sviluppo delle relazioni economiche e la collaborazione fra imprenditori dei diversi Paesi;
- Svolgere attività di networking professionale e matching aziendale in ambito internazionale;
- Sviluppare i contatti con organismi, enti, associazioni, operatori ed ambienti economici e finanziari dei due Paesi, Italia e Cipro, al fine di agevolare le relazioni in campo economico e commerciale;
- Realizzare un'azione di assistenza e di consulenza alle imprese per favorire lo sviluppo di attività economiche e commerciali tra l'Italia e la Repubblica di Cipro;
- Curare la qualificazione professionale e diffondere la conoscenza presso il pubblico delle professioni consulenziali legate ai processi di internazionalizzazione e valorizzarne il loro ruolo;
- Promuovere lo studio e l'analisi dei mercati, degli strumenti, della legislazione, delle funzioni e specificità dei diversi strumenti di finanziamento e investimento;
- Contribuire allo sviluppo di una corretta, diffusa ed efficiente cultura aziendale e finanziaria;

- Svolgere attività di ricerca, formazione, assistenza, convegnistica, editoriale, culturale, sociale, nell'ambito dei settori di interesse;
- Ricercare convenzioni con enti, professionisti e società al fine di garantire condizioni agevolate agli associati;
- Promuovere incontri e riunioni su temi aziendali e finanziari con finalità formative e divulgative;
- Contribuire allo sviluppo professionale ed imprenditoriale degli associati anche attraverso la ricerca e la selezione di specifiche opportunità;
- Promuovere la circolazione di servizi ed attività di assistenza, consulenza e supporto operativo nei confronti degli associati sia direttamente che indirettamente;
- Svolgere attività di ricerca, assistenza, divulgazione nel settore ove operano gli associati nelle forme a tal fine ritenute più idonee e così anche attraverso l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni, la promozione di corsi e seminari di formazione, la pubblicazione di studi e materiali;
- Rilasciare attestazioni e certificazioni di qualità professionali ed imprenditoriali ed istituire e conferire premi internazionali alla carriera ed al merito.

### **3) ISTITUZIONE DI SEZIONI E COMITATI**

L'Associazione per svolgere le azioni di cui sopra potrà istituire apposite sezioni e comitati organizzati per area professionale e settore merceologico.

### **4) SOCI**

Possono essere soci dell'associazione gli enti, le imprese ed i professionisti operanti in Italia o all'Estero.

La domanda di iscrizione, tramite apposito modulo, dovrà essere indirizzata al Consiglio Direttivo che valuterà la sussistenza dei requisiti di onorabilità per la relativa accettazione della stessa.

La quota associativa è annuale (anno solare) e si intende rinnovata di anno in anno se non viene disdetta a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

I soci dispongono di voto deliberativo ed elettivo.

Ogni socio ha facoltà di formulare proposte che debbono essere indirizzate al Presidente perché possano figurare nell'ordine del giorno dell'Assemblea o del Consiglio.

I soci si dividono, a seconda delle proprie caratteristiche e dei necessari requisiti, nelle seguenti categorie:

- a) socio promotore
- b) socio onorario
- c) socio ordinario (Professionista o Azienda)
- d) socio aggregato
- e) socio sostenitore azienda

4.1 Sono soci promotori le persone fisiche e le persone giuridiche dotate dei requisiti di onorabilità e di professionalità che hanno contribuito alla costituzione dell'Associazione stessa.

4.2 Sono soci ordinari i professionisti, gli enti e le imprese, operanti in Italia o all'Estero dotate dei requisiti di onorabilità ed in possesso dei diritti civili.

4.3 Sono soci aggregati le singole persone fisiche, dotate dei requisiti di onorabilità che credendo nell'attività e negli scopi prefissati dall'Associazione decidono di dare un proprio contributo alla stessa.

4.4 Sono soci Sostenitori gli Enti, le Istituzioni, le aziende italiane e/o estere che intendono sostenere l'Associazione tramite il versamento di una quota che verrà, di anno in anno, determinata dal Consiglio Direttivo.

4.5 Sono soci e Presidenti Onorari, senza diritto di voto, l'Ambasciatore Pro Tempore di Cipro in Italia ed l'Ambasciatore Pro Tempore d'Italia a Cipro.

## **5) CESSAZIONE DEGLI ASSOCIATI**

Non possono far parte dell'Associazione a nessun titolo coloro che abbiano subito pene infamanti e che, comunque, abbiano perduto i diritti civili.

Il socio che venga a trovarsi in una di queste condizioni è radiato automaticamente.

Può essere inoltre radiato, in base a delibera del Consiglio Direttivo il socio che si sia reso indegno di appartenere all'Associazione. Contro tale esclusione, che deve essere partecipata all'interessato a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, è ammesso il ricorso all'Assemblea, da presentarsi per iscritto al Segretario Generale entro 30 giorni dalla notifica dell'esclusione.

Il socio sottoposto a procedimento fallimentare sarà radiato dall'Associazione.

## 6) QUOTE SOCIALI

L'ammontare delle quote viene fissato di anno in anno dal Consiglio e dev'essere versato entro 30 giorni dalla richiesta.

Trascorsi 30 giorni dalla richiesta della quota senza che il pagamento venga effettuato il socio decade e, conseguentemente, termina il rapporto associativo.

L'anno sociale e finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

## 7) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Presidente
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti
5. Il Segretario Generale

7.1 L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno e comunque entro il primo semestre.

7.2 L'invito di convocazione dovrà essere spedito per lettera raccomandata o per posta certificata o per fax o altro strumento tecnologico che potrà garantire la consegna al destinatario della convocazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione e dovrà riportare l'indicazione dell'ora, del luogo, del giorno, nonché gli argomenti all'ordine del giorno.

7.3 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, in caso di sua assenza dal Vice Presidente più anziano, con riferimento alla data di iscrizione all'Associazione. In caso di impedimento di entrambi da persona delegata dal Presidente tra i Consiglieri.

7.4 Ogni socio ha diritto ad un voto e non può essere portatore di più di cinque deleghe. Non hanno diritto di voto i soci non in regola con la quota associativa.

7.5 L'Assemblea sarà valida, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

7.6 L'Assemblea sarà valida in seconda convocazione, dopo un'ora dall'apertura dalla prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

7.7 Essa discute e delibera sui seguenti argomenti:

- le relazioni del Presidente;

- approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo;
- elezione degli organi sociali;
- determina eventuali contributi straordinari;
- quanto altro posto all'ordine del giorno.

Le modifiche o variazioni allo Statuto vengono deliberate secondo quanto previsto all'art. 16 e l'eventuale scioglimento associativo secondo quanto previsto dall'art.17.

7.8 Le elezioni del Presidente, Vice Presidente/i, Consiglio Direttivo, Tesoriere e dei Revisori dei Conti si svolgono con votazione segreta. Per le altre deliberazioni le votazioni si svolgeranno per alzata di mano o per appello nominale, a discrezione dell'Assemblea.

7.9 Sarà valida ogni deliberazione che raggiunga la metà dei voti più uno. In caso di parità di voti, le deliberazioni si intenderanno respinte.

7.10 I soci possono chiedere al Consiglio Direttivo di essere convocati in Assemblea Straordinaria, secondo le modalità di cui sopra, a richiesta firmata da almeno un quinto dei soci stessi in regola con il versamento delle quote associative. L'Assemblea procederà alla nomina del Presidente e del Segretario per la seduta.

## **8) CONSIGLIO DIRETTIVO**

8.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di tre ed un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea tra i soci, più il Presidente, il/i Vice Presidente/i e il Tesoriere. Non potranno far parte del Consiglio due o più persone che appartengono alla stessa Ditta o Ente. La durata del Consiglio Direttivo è pari a tre esercizi. Il Consiglio scade alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi.

8.2 Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- istituire sezioni commissioni e comitati al fine di perseguire gli scopi previsti dall'art. 2 dello Statuto;
- discutere e deliberare su tutto quanto riguarda gli interessi dell'Associazione;
- esaminare e decidere su tutte le questioni esposte dal Presidente e sulle proposte dei soci;
- approvare la relazione annuale da presentare all'Assemblea ed i bilanci predisposti dal Tesoriere;
- deliberare sulle quote associative annuali;

- nominare i membri delle Commissioni Tecniche, dei Comitati Scientifici, dei Comitati Consultivi e di settore, selezionati anche fuori dal Consiglio, con l'incarico di esaminare singole questioni. Essi esprimono pareri consultivi motivati sulle questioni che vengono loro sottoposte dagli Organi della Camera e possono essere incaricati, dal Consiglio o dalla Presidenza, di redigere relazioni in proposito. In tal caso il relatore potrà, se necessario, intervenire alle riunioni di Consiglio. La eventuale retribuzione dei componenti le Commissioni Tecniche verrà decisa dal Consiglio Direttivo;
- nominare, su proposta del Presidente, il Segretario Generale.

8.3 Il Consiglio è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ordinariamente ogni quattro mesi, straordinariamente ogni volta che lo ritenga opportuno o quando sia richiesto per iscritto dalla maggioranza dei Consiglieri.

8.4 Gli inviti per le adunanze dovranno essere spediti almeno sei giorni prima della riunione, ed in caso di urgenza potranno essere diramati a mano, per espresso postale, telegraficamente o altro strumento tecnologico che potrà garantire la consegna al destinatario della convocazione oppure telefonicamente 24 ore prima della riunione o via fax o e-mail certificata.

8.5 Nell'invito di convocazione deve essere esposto l'ordine del giorno con gli argomenti da discutere.

8.6 Le sedute sono valide con la partecipazione della metà dei Consiglieri in carica più uno, e con qualunque numero dopo un'ora dalla convocazione. Le deliberazioni devono raccogliere la maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale quello del Presidente. Si procederà a scrutinio segreto ogni volta che sarà fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

8.7 I verbali delle riunioni verranno riportati nell'apposito libro dei verbali, firmato dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario della seduta, e sottoposto all'approvazione nella successiva seduta.

8.8 La decadenza dalla carica di Consigliere avviene esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) per la perdita di uno dei requisiti o per la sopravvenienza di una delle situazioni ostative previste dalla legge;
- 2) quando il consigliere non partecipi senza giustificato motivo a tre sedute consecutive;
- 3) per dimissioni.

Esso viene sostituito dal primo dei non eletti e la sua nomina viene ratificata dalla prima Assemblea dei Soci. Nel caso in cui non siano presenti altri nominativi tra i non eletti, si procederà su segnalazione del Presidente e per cooptazione del Consiglio Direttivo.

I Consiglieri che subentrano in corso di mandato decadono con lo scadere del triennio di durata del Consiglio.

## **9) IL COMITATO DI PRESIDENZA**

9.1 Può essere facoltativa la costituzione del Comitato di Presidenza. Esso è composto dal Presidente, dal/i Vice Presidente/i, dal Tesoriere e da due Consiglieri.

9.2 Compiti del Comitato sono: predisporre per l'approvazione del Consiglio il programma pluriennale di attività dell'Associazione.

9.3 Il Comitato di Presidenza può deliberare, nei casi di urgenza, sulle materie di competenza del Consiglio Direttivo. In questo caso la delibera è sottoposta al Consiglio nella prima riunione successiva per la ratifica.

## **10) IL PRESIDENTE**

10.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed in caso di impedimento è sostituito nell'esercizio delle sue funzioni dal Vice Presidente più anziano con riferimento alla data di iscrizione all'Associazione. È nominato dall'Assemblea dei Soci, resta in carica tre esercizi.

10.2 Egli convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, del Comitato di Presidenza e dell'Assemblea dei Soci, propone l'eventuale nomina del Segretario Generale.

10.3 Firma il libro dei verbali, la corrispondenza ed ogni altro documento dell'Associazione, nonché la relazione annuale da presentare all'Assemblea.

10.4 Decide sopra ogni evenienza relativa all'attività, all'interesse ed al decoro della Camera, con l'obbligo di riferirne al Consiglio Direttivo nella più vicina adunanza per la relativa approvazione.

10.5 Il Vice Presidente più anziano sostituisce il Presidente in caso di assenza, e con uguali funzioni.

## **11) COMITATO CONSULTIVO**

11.1 L'Associazione può istituire un apposito Comitato Consultivo definendone la struttura, il funzionamento ed i compiti e la durata.

## **12) IL TESORIERE**

12.1 Il Tesoriere cura la contabilità dell'Associazione, dispone la compilazione dei Bilanci entro i termini di presentazione all'Assemblea, dura in carica tre esercizi.



12.2 Ogni anno dispone la compilazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo per l'anno successivo e lo presenta al Consiglio Direttivo che valuterà gli adempimenti da intraprendere.

### **13) SEGRETARIO GENERALE**

13.1 Può essere nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta dal Presidente, un Segretario Generale. Egli sovrintende e coordina il lavoro di tutti gli Uffici dell'Associazione ed è responsabile del buon andamento dei servizi. Egli segue le Commissioni Tecniche con funzioni di Segretario.

13.2 Ha l'obbligo di collaborare con la Presidenza nella predisposizione di ogni altra iniziativa per l'esplicazione dell'attività associativa.

13.3 Il Segretario Generale non può essere socio e non può dedicarsi ad affari commerciali.

13.4 È retribuito dall'Associazione per le funzioni direttive degli Uffici in base alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

13.5 Nel caso di vacanza della carica del Segretario Generale, le relative funzioni sono assunte dal Presidente.

### **14) I REVISORI**

14.1 I Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea ordinaria annuale, anche tra i non soci, in numero di tre, di cui uno Presidente, più due supplenti. È indispensabile che almeno uno di essi sia iscritto all'Albo dei Revisori.

14.2 I Revisori si riuniscono una o più volte l'anno con il compito di esaminare la contabilità per l'anno in corso e presentano al Presidente della Camera la loro relazione, che verrà conservata in un apposito libro verbali. La relazione di fine esercizio dovrà essere letta dal Presidente del Collegio all'Assemblea ordinaria. I Revisori durano in carica tre esercizi.

### **15) COLLEGIO ARBITRALE**

15.1. Qualora insorga una controversia tra uno o più Soci ed un Organo dell'Associazione oppure tra i Soci in relazione a questioni connesse con attività svolte dall'Associazione, competente a decidere sarà un Collegio Arbitrale, da costituirsi presso la Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma.

15.2. Sono sottoposti al giudizio del Collegio Arbitrale, che ha il potere di annullarli, su istanza della Parte interessata, tutti i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo o le delibere Assembleari, ritenute illegittime.

15.3. Il termine per avviare il procedimento arbitrale è trenta giorni, decorrenti rispettivamente dalla data di ricevimento della comunicazione della delibera o del provvedimento che si intende impugnare, o dalla data in cui la comunicazione è stata resa oralmente, se l'interessato ha partecipato alla riunione o all'Assemblea, o, infine, dalla data in cui si sia verificato l'evento che si intende sottoporre al giudizio del Collegio Arbitrale.

15.4. Il Collegio Arbitrale deve pronunciare il lodo secondo la legge italiana, ed entro il termine di 60 gg. dall'insediamento.

## **16) REVISIONI E MODIFICHE**

Il presente Statuto potrà essere modificato solo con deliberazione di Assemblea straordinaria con la seguente procedura:

- a) le modifiche dovranno essere proposte dal Consiglio Direttivo tenuto conto anche dei suggerimenti presentati dai soci;
- b) l'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà riportare le modifiche proposte ed essere diramato con la precedenza di almeno un mese prima della data dell'Assemblea;
- c) per le deliberazioni in materia, in prima convocazione occorre l'intervento ed il voto personale o per delega di almeno due terzi dei soci regolarmente iscritti, ed in seconda convocazione di non meno di un terzo dei soci in regola con la quota.

## **17) SCIOGLIMENTO**

L'Associazione può essere sciolta su proposta di almeno quattro quinti dei soci e su votazione di almeno tre quarti dei presenti all'Assemblea o legalmente rappresentati per delega. Nel caso di scioglimento, se dopo aver pagato le passività rimanesse un avanzo, il medesimo verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità o in beneficenza.

## **18) REGOLAMENTO INTERNO**

L'Associazione può dotarsi di un regolamento interno le cui regole siano conformi al presente Statuto. L'istituzione e le eventuali modifiche vengono approvate dal Consiglio Direttivo.